



REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE

Associazione Vip Torino Onlus
Via Pacchiotti, 79 - 10146 Torino
Tel. 348 2670132 - 348 2670244
E-mail: clau_n_direttivip@yahoo.it

Ultimo aggiornamento: Aprile 2016

STRUTTURA ASSOCIATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

- Delibera modifiche allo Statuto
- Elegge il Consiglio Direttivo
- Esamina e approva i bilanci preventivi e consuntivi
- Delibera lo scioglimento dell'Associazione

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione è inoltrata per iscritto, a mezzo posta cartacea o posta elettronica o per altra via informatica o telematica, con sette giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Si occupa di:

- Programmazione e attuazione dei progetti
- Direzione tecnica, amministrativa e gestionale dell'associazione
- Gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione
- Delibera l'ammissione e la decadenza dei soci
- Nomina il Presidente, il Vice Presidente, Segretario e i Consiglieri

PRESIDENTE

- Rappresenta legalmente l'associazione
- Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali
- Assicura lo svolgimento organico e unitario dell'Associazione
- Sovrintende la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.

VICE PRESIDENTE

Sostituisce il Presidente in caso di assenza.

SEGRETARIO

Il segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- Provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Registro dei soci;
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

TESORIERE

- Provvede alla tenuta dei libri contabili e a redigere il Bilancio preventivo e consuntivo
- Ha la firma insieme al Presidente sul conto bancario/postale

ARTICOLI DEL REGOLAMENTO

Art. 1 – VALORI VIP ViviamoInPositivo

Affrontare insieme la vita accettandola in ogni suo aspetto. ViviamoInPositivo vuol dire apprendere, realizzare in noi e portare ad altri quanto può aiutare a vivere meglio.

Uniti per crescere (e ridere) insieme: Un gruppo unito dallo scopo comune di crescere positivamente rappresenta un meraviglioso contenitore dove i talenti, le qualità e le esperienze di ciascuno possono fondersi e divenire alimento per l'evoluzione di tutti. Solo insieme e uniti ci si può confrontare, specchiare negli altri, si impara ad accettare e si è accettati. Riconosciamo nel nostro motto gli ideali di Fratellanza, Unione e Solidarietà che sono alla base della nostra motivazione.

Lo spirito clown: riscoprire il nostro bambino interiore, di sviluppare la nostra fantasia, la nostra creatività, la capacità di vedere il positivo delle cose, la gioia, l'armonia, l'apertura, l'accettazione e altre emozioni positive. Queste qualità sono quelle che ci permettono di diventare "portatori di

gioia", che ci rendono capaci di trasformare l'atmosfera dei luoghi in cui ci troviamo e stimolano nelle altre persone gli stessi sentimenti che ci animano.

La formazione: La conoscenza e l'esperienza si moltiplicano quando vengono condivise, ci trasformano e, una volta acquisite, diventano un bagaglio personale che non si può più smarrire. Essere un volontario VIP clown comporta il ricevere una formazione di base uniforme, che ci permette di acquisire la stessa competenza necessaria per il servizio in qualunque parte d'Italia. La nostra formazione continua con un allenamento costante. La formazione che riceviamo parte dal gioco per agire sulla mente, sul corpo e sullo spirito. Coltiviamo lo spirito clown, sviluppiamo competenze tecniche e artistiche, emozioni positive e qualità come l'accettazione, l'accoglienza la condivisione, l'ascolto, la sintonia.

Il volontariato: Se si considera che VIP è nata per diffondere il più possibile la gioia e il vivere in positivo si comprende come per noi il volontariato abbia un grande valore. Chi opera come volontario clown VIP, oltre al servizio che rende, porta in sé e testimonia gli ideali di Fratellanza, di Solidarietà e di Gratuità e di questi si pone come esempio, trasmettendoli. Per noi essere volontari vuol dire "camminare insieme" rafforzando strada facendo tra noi e verso coloro a cui ci rivolgiamo, la gioia e gli ideali che ci accomunano.

Il servizio clown: Creando un mondo di fantasia il clown trasforma gli ambienti colorandoli e risvegliando in chi incontra la creatività e la speranza necessarie per reagire alla sofferenza, al degrado, alla malattia, alla solitudine. Il servizio clown per noi è un momento di allegria: la nostra missione è portare gioia dove si vive un disagio. Con il nostro personaggio clown diventiamo noi stessi bambini, ci divertiamo, giochiamo, ridiamo, piangiamo, cantiamo e creiamo magie, interagiamo e stabiliamo da subito relazioni amicali.

L'esempio: Qualunque nostro comportamento costituisce sempre un esempio che diamo a chi ci è vicino e questa è una responsabilità, verso noi stessi e gli altri. Quando agiamo come volontari clown VIP e quindi rappresentanti della filosofia "ViviamoInPositivo" ci impegniamo in modo particolare a essere coerenti con essa. Il clown VIP ha la responsabilità di essere un esempio di vita positiva, e in servizio usa un linguaggio positivo, non fuma, non beve alcolici, non assume droghe o quant'altro di non sano, o di nocivo per sé o per gli altri.

Art. 2 – CODICE DEONTOLOGICO

- Il volontario-clown che possiede una competenza specifica nell'arte del clown e ha esperienza in questo campo. Riceve dall'associazione una formazione specifica mirata al servizio, per capire e rispettare l'ambiente e adattarvi la propria performance.
- il volontario-clown compie solo interventi relativi alla sua competenza artistica. E' presente nelle strutture per aiutare i bambini o gli adulti e le loro famiglie a sopportare meglio la degenza. Ha il compito di mostrare attraverso la sua attività che l'umorismo e l'immaginazione possono entrare e far parte del contesto in cui si trova. Deve essere consapevole che il suo intervento è sempre volto a migliorare il benessere dei bambini o degli adulti, dei loro cari e del personale. Agisce sempre nel rispetto del lavoro dei medici, dei paramedici e del personale. - Il volontario-clown non agisce mai da solo, ma sempre in coppia.
- Il volontario-clown è responsabile delle sue azioni. Esegue il suo servizio nel rispetto della dignità, della personalità e dell'intimità del bambino o dell'adulto e della sua famiglia. Effettua tutti i suoi interventi con coscienza e attenzione professionale, qualunque siano il censo della persona, il sesso, la religione, la nazionalità, la situazione familiare, l'educazione, la malattia e indipendentemente dai sentimenti che può provare nei suoi confronti. Anche se viene richiesta la sua opinione, si astiene da ogni osservazione che potrebbe essere inadeguata e presta attenzione a non fare allusioni destabilizzanti sulle proprie origini, abitudini, convinzioni religiose e politiche.
- Il volontario-clown rispetta il segreto professionale. Il segreto riguarda ciò che gli è stato rivelato, ma anche quello che ha visto, letto, sentito, o compreso sull'identità e lo stato di salute dei bambini o degli adulti conosciuti in ospedale o dei ristretti in carcere. La discrezione si osserva dentro e fuori dal luogo in cui opera.
- Anche se gli venisse richiesto, il volontario-clown non intratterrà relazioni extra dal servizio con il bambino/adulto e la famiglia. Non deve mai trovarsi nella posizione di confidente o amico. In caso di ripetute richieste da parte dei familiari, deve consultarsi con i responsabili del personale ospedaliero o della struttura carceraria.
- Il volontario-clown agisce senza fine di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali.

- Per garantire la qualità degli interventi in servizio, il volontario-clown perfeziona e aggiorna le proprie conoscenze artistiche formandosi costantemente (tecniche del clown) e teoriche (formazione di igiene, vocabolario medico, patologie, dolore ecc.).
- Il volontario-clown è sempre attento alla sicurezza di chi incontra (bambino e adulto). Non deve metterlo in posizione di pericolo con la recitazione, gli accessori, i movimenti.
- Il volontario-clown rispetta il regolamento interno, le norme di igiene e di sicurezza del reparto e dell'ospedale. -- Il volontario-clown che presta servizio in carcere rispetta il regolamento interno del carcere e il regolamento Volocarcere
- Il volontario-clown rimane imparziale quando viene messo al corrente di inefficienze nell'ospedale, lamenti riguardanti il reparto, questioni del personale o di gestione.
- Il volontario-clown indossa la divisa dell'Associazione, il pass e il logo della Federazione nazionale Vip Italia ONLUS per i servizi in ospedale e quanto indicato nel Regolamento Volocarcere per il servizio presso la struttura carceraria.

Art. 3 - SOCI - SOCIO ORDINARIO

Ha diritto a:

- partecipare e votare all'Assemblea Generale dei soci
- essere eletto nel Consiglio Direttivo
- candidarsi come membro nel Consiglio Direttivo di Vip Italia Onlus

TIPOLOGIA DI SOCI

I soci che possono fare parte di VIP TORINO ONLUS possono essere:

- Volontario Clown: prestano servizio volontario presso le strutture ospedaliere convenzionate, presso le case di riposo, presso le strutture carcerarie (secondo il Regolamento Volocarcere ved appendice A), effettuano servizi extra in strada o presso strutture ospitanti (raccolte fondi, sensibilizzazione, ecc...)
- VCJ (Volontari Clown della Gioia): prestano servizio volontario presso le strutture carcerarie in strada (raccolte fondi, sensibilizzazione, ecc...), strutture ospitanti o in casa di riposo, comunità, scuole, carcere (secondo il Regolamento Volocarcere), ove richiesto dall'Associazione locale.
- Socio sostenitore: non effettua nessun tipo di servizio volontario, mantiene la tessera associativa e contribuisce economicamente a sostenere l'associazione. Può partecipare alla GNR ed ad altri eventi di piazza o eventi extra a discrezione del Consiglio Direttivo. Può chiedere di iscriversi all'associazione in qualsiasi momento.

ATTENZIONE

Non esistono limiti di età per diventare socio volontario di VIP TORINO ONLUS, ma il servizio nelle strutture ospedaliere convenzionate, presso le case di riposo ed eventuali altre strutture ospitanti è vincolato al compimento della maggiore età.

Il servizio nelle strutture carcerarie è vincolato al compimento della maggiore età, al completamento del tirocinio e all'approvazione della candidatura da parte del Direttivo, come indicato nel regolamento Volocarcere.

Per i soci minorenni che vogliono prestare servizio volontario durante i servizi extra in strada o in altre strutture ospitanti, viene richiesta l'autorizzazione da parte dei genitori, o di chi ne fa le veci, attraverso una lettera firmata. La stessa declina da ogni eventuale responsabilità il legale rappresentante, il suo Consiglio Direttivo e l'associazione stessa.

Art. 4 - QUOTA SOCIALE

Ogni socio ordinario o tirocinante è tenuto al versamento di una quota associativa fissata dall'assemblea nelle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Essa è annuale. I soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote sociali perdono la qualità di soci.

Art. 5 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

(in ottemperanza alla federazione Vip Italia ONLUS)

L'esclusione dalla qualità di Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

La qualità di socio si perde per:

- dimissioni, decesso o esclusione;
- non pagamento della quota sociale entro il 15 febbraio di ogni anno.- svolgimento di attività incompatibili con quelle dell'Associazione;

- inottemperanza alle disposizioni Statutarie e al Regolamento Interno dell'Associazione

In specifico:

- a. Costituisce causa di sospensione una condanna non passata in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale, se questa avviene durante il periodo di vita associativa del socio.
- b. Costituisce causa di esclusione: la sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale, se questa avviene durante il periodo di vita associativa del socio.
- c. Costituisce causa di esclusione: l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope e l'alcolismo se questa avviene durante il periodo di vita associativa del socio.
- d. Costituisce causa di esclusione: l'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi.
- e. Costituisce causa di sospensione: una qualsiasi misura di sicurezza.
- f. Costituisce causa di esclusione: l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possano comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'art. 416 bis C.P.
- g. Costituisce causa di esclusione: una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi dell'Associazione o alla sua azione.
- h. Costituisce causa di esclusione: una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli enti presso i quali si presta servizio.
- i. Costituisce causa di esclusione: l'utilizzo, a proprio piacimento da parte di una sede secondaria, di fondi devoluti all'associazione senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione
- l. Costituisce causa di sospensione e/o esclusione: Ogni iniziativa locale presa dal gruppo di soci in tirocinio o soci ordinari di una sede secondaria, senza aver prima chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo.

Art. 6 - VOLONTARI CLOWN

A - VOLONTARI IN TIROCINIO:

formazione di tirocinio minima prevista:

SERVIZI

Richiesti (minimo) 2 turni al mese per 12 mesi, (in base alle esigenze dell'Associazione presso la quale prestano servizio), per un totale di almeno 24 servizi all'anno.

OSPEDALE/CASE DI RIPOSO/EVENTI EXTRA:

72 ore minime all'anno di tirocinio tra ospedale, case di riposo ed eventi extra (calcolate su 2 servizi al mese per 12 mesi). I servizi vengono calcolati per un totale di tre ore.

FORMAZIONE PERMANENTE:

20 ore di corso di Formazione base, 40 ore di allenamenti-formativi. (calcolate su 2 allenamenti al mese per 10 mesi o attraverso i corsi specialistici. La frequenza ad ogni giornata di un corso specialistico verrà conteggiato come un allenamento, quindi due ore. Il post corso base a loro dedicato vale per il numero di ore frequentato).

TOTALE ORE: (minimo richiesto in un anno) 132.

DURATA TIROCINIO: 1 anno dal termine del corso di formazione.

SOSPENSIONI: sono previste per un massimo di 2 mesi consecutivi (vedere articolo 11 SOSPENSIONI!).

EVENTI PORTA GIOIA - SERVIZI EXTRA: fare riferimento ad Art. 8.

Prima di entrare a far servizio in strutture ospedaliere, o laddove il Consiglio Direttivo di Vip Torino lo consideri opportuno, sono richieste al clown tirocinante 36 ore di formazione.

Il raggiungimento del monte ore avviene tramite la frequenza del corso di Formazione base (20 ore) e la frequenza ad allenamenti formativi o ad eventuali giornate di formazione intensive redatte dai trainer dell'associazione.

Il clown tirocinante prima del raggiungimento di tale monte ore può partecipare ad eventi porta gioia - servizi extra, ed il Consiglio Direttivo di Vip Torino si riserva la possibilità di considerare le ore di tali servizi come ore formative per il raggiungimento del monte ore di cui sopra.

Chi non avesse terminato il tirocinio entro un anno potrebbe non essere accettato come socio ordinario, non avendo ottemperato a quanto richiesto da questo regolamento. Il Consiglio Direttivo di Vip Torino, esaminerà di volta in volta i singoli casi valutandone l'entità e agendo per il bene comune del volontario e dell'associazione.

B - VOLONTARI CLOWN CON TIROCINIO COMPLETATO:

SERVIZI

Richiesti (minimo) 2 turni al mese per 12 mesi (in base alle esigenze dell'Associazione presso la quale prestano servizio), per un totale di almeno 24 servizi all'anno.

OSPEDALE/VOLOCARCERE:

72 ore minime all'anno di servizio tra ospedale e carcere (calcolate su 2 servizi al mese per 12 mesi). I servizi vengono calcolati per un totale di tre ore.

Il servizio Volocarcere è normato da un Regolamento Volocarcere vedi appendice A

FORMAZIONE PERMANENTE:

Minimo 30 ore in un anno, di cui almeno 20 attraverso la partecipazione ad allenamenti (calcolate su 1 allenamento al mese per 10 mesi) e le restanti ore attraverso altri allenamenti o corsi specialistici per un totale di 15 appuntamenti formativi annui. La frequenza a ciascuna giornata di un corso specialistico verrà conteggiato come un allenamento, quindi due ore.

SOSPENSIONI: Sono previste per un massimo di 2 mesi consecutivi (vedere articolo 11 SOSPENSIONI).

EVENTI PORTA GIOIA - SERVIZI EXTRA: fare riferimento ad Art. 8.

DEROGHE: Saranno accettate deroghe in casi speciali che di volta in volta il volontario dovrà sottoporre al Consiglio Direttivo dell'Associazione di cui è socio che ne valuterà l'eventuale concessione. Le deroghe possono essere concesse per:

- motivi famigliari
- motivi di salute
- problemi di lavoro/studio
- distanza

Si precisa che:

- il Consiglio Direttivo si riserva di concedere le deroghe vincolate a problemi di lavoro legati a turni incompatibili con l'orario dei servizi o degli allenamenti.
- il Consiglio Direttivo si riserva di concedere le deroghe vincolate a problemi di studio nei periodi di esami.
- Il Consiglio Direttivo si riserva di concedere le deroghe vincolate alla distanza quando questa sia uguale o superiore a 50 km a tratta singola.

C - IMPEGNO

Il Volontario Clown dovrà dimostrare l'impegno a diffondere i valori VIP, sensibilizzando i cittadini al "Vivere in Positivo" e alla Clownterapia, partecipando alle raccolte fondi e prestando servizio ove e nei tempi richiesti dall'Associazione di cui è socio.

D - SANZIONI

- Il volontario clown che nell'anno non acquisisse il minimo di ore di formazione richieste per volontari clown, verrà considerato non idoneo a proseguire i servizi in ospedale, in carcere o nelle altre strutture convenzionate. Se lo desidera, potrà continuare la sua opera di volontariato in associazione come "volontario clown della Gioia" (VCJ) o come "socio sostenitore", ma non come "volontario clown".

- Il Consiglio Direttivo ogni 3 mesi monitorerà la presenza dei clown agli allenamenti riservandosi il diritto di escludere i soci dai servizi in ospedale e carcere o nelle altre strutture convenzionate per carenza di formazione.

E - PRECISAZIONI

- L'associazione richiede ai soci "volontari clown " che hanno terminato il tirocinio, per poter prestare servizio in ospedale e carcere o nelle altre strutture convenzionate, la presenza ad almeno 1 allenamento formativo al mese.

Il monte ore richiesto però non si raggiunge partecipando ad uno soltanto: sarà cura del clown, durante l'anno, prendere parte ad altri allenamenti, in base alle proprie esigenze, per raggiungere le ore minime di formazione richieste.

- Chi non fosse nella possibilità di effettuare 2 servizi al mese e ne potesse comunque garantire almeno 1, deve farne richiesta al Consiglio Direttivo.

- Chi si trovasse nell'impossibilità di prestare servizio, dopo aver avvisato, deve comunque recuperare il turno perso entro 3 mesi.

- Chi non fosse nella possibilità di effettuare servizi in un mese, deve comunicarlo per tempo.

- E' possibile prestare servizio o partecipare ad allenamenti presso altre associazioni della Federazione Vip Italia previa autorizzazione del Consiglio Direttivo. Tali servizi ed allenamenti rientreranno nel conteggio totale delle ore di servizi ed allenamenti richiesti. Si richiede al volontario di dare priorità ai servizi nella propria associazione per rispettare le convenzioni stipulate.

- Chi partecipa ad una missione della Federazione nel mese in cui si svolge non è richiesta la partecipazione a servizi ed allenamenti.

- Chi non può effettuare servizi in ospedale, ma può prestare altri servizi in associazione (turni, VoloCarcere, servizi extra, ecc.) può richiedere di rimanere in associazione come "volontario clown della Gioia" (VCJ) e NON potrà più effettuare servizi in ospedale. In caso in un secondo tempo volesse tornare operativo come "volontario clown " potrà farne richiesta al Consiglio Direttivo che ne valuterà possibilità e modalità. 8

- Chi non può garantire nessun tipo di servizio può rimanere in associazione come "socio sostenitore" e NON potrà più effettuare servizi in ospedale e carcere o nelle altre strutture convenzionate. In caso in un secondo tempo volesse tornare operativo come "clown " potrà farne richiesta al Consiglio Direttivo che ne valuterà la possibilità. Il volontario "socio sostenitore" che farà richiesta di tornare a prestare servizio in ospedale e/o in carcere o nelle altre strutture convenzionate e sarà ritenuto idoneo da parte del Consiglio Direttivo dovrà effettuare un periodo di formazione adeguato previsto nelle sue modalità all'articolo 10 SOSPENSIONI del presente regolamento.

- Chi non ha richiesto la sospensione o non ha comunicato la sua decisione di essere considerato "volontario della gioia" (VCJ) e non effettua servizi verrà considerato "sospeso" e dopo 2 mesi se non si riceveranno sue comunicazioni il Consiglio Direttivo procederà alla sua esclusione dalle attività di volontariato. Lo stesso manterrà la tessera associativa fino alla data di scadenza, dopo questo termine, il Consiglio Direttivo, se il socio ne farà richiesta, deciderà sul suo rinnovo.

ATTENZIONE

I soci tirocinanti non possono effettuare servizio da soli, devono essere sempre accompagnati dai soci ordinari. Per motivi organizzativi ogni volontario dovrà offrire un minimo di 2 servizi mensili in ospedale a meno di situazioni specifiche richieste dall'associazione o di accordi diversi con il Consiglio Direttivo.

Non si possono portare "visitatori/accompagnatori" estranei all'Associazione durante i servizi in ospedale, in carcere o nelle altre strutture convenzionate, per nessun motivo! Chi dovesse contravvenire a questa regola sarà passibile di sospensione/esclusione dall'Associazione.

F - ISCRIZIONI AI TURNI

E' buona prassi che il socio volontario si segni in turno iscrivendosi con due settimane di anticipo rispetto alla data prescelta.

Il Consiglio Direttivo provvederà di mese in mese a rendere note le date e i limiti di iscrizioni ai turni.

Chi non rispettasse le date indicate potrebbe non essere inserito nel calendario dei turni; in caso di turno perso, questo andrà comunque recuperato entro 3 mesi.

In caso di turno perso in carcere, questo andrà recuperato, entro i tre mesi, all'interno di una delle strutture convenzionate a seconda della tipologia di socio (vedi VOLONTARI CLOWN e VCJ).

Sono previste deroghe, preventivamente richieste e concesse dal Consiglio Direttivo, per chi non potesse segnarsi con due settimane di anticipo sul turno prescelto per:

- motivi lavoro / studio (lavoro sui turni o periodi di esami)

- motivi di salute / famiglia

G - REGISTRO PRESENZE

In occasione di ogni servizio, i soci sono tenuti a firmare il registro presenze sia all'entrata che all'uscita. Il Consiglio Direttivo terrà i Registri Presenze dei servizi e della formazione dei volontari.

H - CONDIVISIONE

Tutti i volontari, al termine del servizio, si fermeranno per fare una condivisione sul posto sul servizio appena svolto e potranno mettersi d'accordo per compilare un solo foglio presenza che raggruppi le impressioni di tutti.

Art. 7 – VCJ (VOLONTARI CLOWN DELLA GIOIA)

SERVIZI

Richiesti (minimo) 1 servizio al mese in strada (raccolte fondi, sensibilizzazione) o in casa di riposo, comunità, scuole, carcere (terminato il tirocinio), ove richiesto dall'Associazione locale, per un totale di 36 ore (calcolate su 1 servizio al mese per 12 mesi). Il servizio Volocarcere è normato da un Regolamento Volocarcere vedi appendice A.

FORMAZIONE PERMANENTE

20 ore di corso di Formazione base 20 ore di allenamenti-formativi di cui almeno 10 attraverso la partecipazione ad allenamenti (calcolate su 1 allenamento ogni due mesi per 10 mesi) e le restanti ore attraverso altri allenamenti o corsi specialistici.

TOTALE ORE: (minimo richiesto in un anno) 76.

SOSPENSIONI: sono previste per un massimo di 2 mesi consecutivi (vedere articolo 11 SOSPENSIONI).

DURATA TIROCINIO: 1 anno dal termine del corso di formazione. Chi non avesse terminato il tirocinio entro un anno potrebbe non essere accettato come socio ordinario, non avendo ottemperato a quanto richiesto da questo regolamento. Il Consiglio Direttivo di Vip Torino, esaminerà di volta in volta i singoli casi valutandone l'entità e agendo per il bene comune del volontario e dell'associazione.

A - VOLONTARI CLOWN

Il Volontario Clown dovrà dimostrare l'impegno a diffondere i valori VIP, sensibilizzando i cittadini al "Vivere in Positivo" e alla Clownterapia, partecipando alle raccolte fondi e prestando servizio ove e nei tempi richiesti dall'Associazione di cui è socio.

B - SANZIONI

- Il Volontario Clown della Gioia (VCJ) che nell'anno non acquisisse il minimo di ore di formazione richieste come, verrà considerato non idoneo a proseguire i servizi. Se lo desidera, potrà continuare la sua opera di volontariato in associazione come "socio sostenitore".

- Il Consiglio Direttivo ogni 3 mesi monitorerà la presenza dei clown agli allenamenti riservandosi il diritto di escludere i soci dai servizi per carenza di formazione.

C- PRECISAZIONI

- L'associazione richiede ai soci Volontari clown della Gioia (VCJ) che hanno terminato il tirocinio, per poter prestare servizio, la presenza ad almeno 1 allenamento formativo al mese.

- Chi si trovasse nell'impossibilità di prestare servizio, dopo aver avvisato, deve comunque recuperare il turno perso entro 3 mesi.

- Chi non fosse nella possibilità di effettuare servizi in un mese, deve comunicarlo per tempo.

- E' possibile prestare servizio o partecipare ad allenamenti presso altre associazioni della Federazione Vip Italia previa autorizzazione del Consiglio Direttivo. Tali servizi ed allenamenti rientreranno nel conteggio totale delle ore di servizi ed allenamenti richiesti. Si richiede al volontario di dare priorità ai servizi nella propria associazione per rispettare le convenzioni stipulate.

- Chi partecipa ad una missione della Federazione nel mese in cui si svolge non è richiesta la partecipazione a servizi ed allenamenti.

- Chi non può garantire nessun tipo di servizio può rimanere in associazione come "socio sostenitore" e NON potrà più effettuare nessun servizio VCJ. In caso in un secondo tempo volesse tornare operativo come Volontario Clown della Gioia (VCJ) potrà farne richiesta al Consiglio Direttivo che ne valuterà la possibilità. Il volontario "socio sostenitore" che farà richiesta di tornare a

prestare servizio VCJ e sarà ritenuto idoneo da parte del Consiglio Direttivo dovrà effettuare un periodo di formazione adeguato previsto nelle sue modalità all'articolo 10 SOSPENSIONI del presente regolamento.

- Chi non ha richiesto la sospensione e non effettua servizi VCJ verrà considerato "sospeso" e dopo 2 mesi se non si riceveranno sue comunicazioni il Consiglio Direttivo procederà alla sua esclusione 10 dalle attività di volontariato. Lo stesso manterrà la tessera associativa fino alla data di scadenza, dopo questo termine, il Consiglio Direttivo, se il socio ne farà richiesta, deciderà sul suo rinnovo.

ATTENZIONE

I soci tirocinanti non possono effettuare servizio da soli, devono essere sempre accompagnati dai soci ordinari. Per motivi organizzativi ogni volontario dovrà offrire un minimo di 1 servizio mensile VCJ a meno di situazioni specifiche richieste dall'associazione o di accordi diversi con il Consiglio Direttivo.

Non si possono portare "visitatori/accompagnatori" estranei all'Associazione durante i servizi per nessun motivo! Chi dovesse contravvenire a questa regola sarà passibile di sospensione/esclusione dall'Associazione

D - REGISTRO PRESENZE

In occasione di ogni servizio, i soci sono tenuti a firmare il registro presenze sia all'entrata che all'uscita. Il Consiglio Direttivo terrà i Registri Presenze dei servizi e della formazione dei volontari.

E - CONDIVISIONE

Tutti i volontari, al termine del servizio, si fermeranno per fare una condivisione sul posto sul servizio appena svolto e potranno mettersi d'accordo per compilare un solo foglio presenza che raggruppi le impressioni di tutti.

Art. 8 – EVENTI PORTA GIOIA – SERVIZI EXTRA

Per Eventi Porta Gioia o Servizi Extra si intendono tutti quei servizi che prevedono la presenza dei volontari al di là di quelli ordinari dell'associazione (ospedale, case di riposo, carcere ed altre strutture convenzionate).

- In caso che l'evento abbia una durata giornaliera (mediamente da 6 a 8 ore), la presenza verrà considerata valida come servizio se la partecipazione del socio volontario sarà pari ad un minimo di 4 ore.

- In caso che l'evento non abbia durata giornaliera (mediamente da 3 a 6 ore) la presenza ad uno di questi eventi verrà considerato valido come servizio se il socio volontario vi parteciperà per intero.

- Vengono considerati Eventi Porta Gioia o Servizi Extra tutti gli eventi natalizi organizzati dalle strutture ospedaliere all'interno delle stesse con la durata minima media di 3 ore.

- Non sono considerati Eventi Porta Gioia o Servizi Extra gli eventi di durata inferiore alle 3 ore, le uscite per rappresentanza dell'Associazione, la GNR. In occasione di ogni servizio, i soci sono tenuti a firmare il registro presenze sia all'inizio che alla fine del servizio. Sarà compito del capoturno attestare la correttezza della compilazione di tale registro.

Art. 9 - ASSENZE AI SERVIZI E AGLI ALLENAMENTI FORMATIVI

Le assenze ai SERVIZI devono SEMPRE essere giustificate, sia per i tirocinanti sia per i volontari formati.

Sarà cura dei volontari avvisare per tempo e provvedere loro stessi ad una sostituzione, inviando appelli di richiesta di sostituzione ai compagni.

Le assenze ai servizi devono essere sempre recuperate (vedere Articolo 6 punto E ed Articolo 7 punto C "PRECISAZIONI").

ALLENAMENTI FORMATIVI

L'associazione avrà un Responsabile Trainer che si occuperà di gestire gli allenamenti-formativi, prendere le presenze, garantire che le lezioni vengano effettuate con le cadenze stabilite e fare una relazione al Presidente delle stesse.

LEZIONI FONDAMENTALI

Gli allenamenti formativi di crescita personale, condivisione e coesione gruppo, igiene e psicologia vengono ritenute **BASILARI** e importanti per il tipo di volontariato che l'associazione offre.

Le lezioni di clownerie, micromagia, giocoleria, , sono un'**OPPORTUNITA'** che l'Associazione offre ai suoi volontari, sta ad essi se usufruirne o meno.

GIUSTIFICAZIONI IN CASI "SPECIALI"

Sono ritenute **GIUSTIFICATE** le assenze saltuarie agli allenamenti formativi di chi:

- abita fuori dalla città e distante da dove si svolge l'allenamento formativo
- ha figli piccoli ed è impossibilitato a lasciarli
- ha turni di lavoro nelle ore di allenamento
- è malato
- è all'estero per lavoro/studio Il volontario impossibilitato saltuariamente a partecipare agli incontri formativi per le ragioni sopra indicate dovrà darne preventivamente comunicazione al Consiglio Direttivo.

In questi casi sarà cura del volontario chiedere all'associazione a cui appartiene, aggiornamenti, dispense, relazioni, video riguardanti le lezioni. Se si aggiornerà, gli verranno conteggiate le presenze.

Art. 10 - ASSENZE INGIUSTIFICATE

Coloro che non giustificano per 3 volte le assenze iscrivendosi nei turni e non presentandosi, e coloro che non le recuperano, non effettuando il numero di presenze richiesto annuo, saranno sospesi dai servizi e considerati "socio sostenitori".

Art. 11- SOSPENSIONE

Il volontario che per motivi personali sappia di non poter svolgere servizio per un periodo superiore al mese, può richiedere al Consiglio Direttivo dell'Associazione una sospensione dai servizi per un massimo di 2 mesi consecutivi annui da comunicare entro e non oltre la fine del mese precedente al primo mese di sospensione.

Al suo rientro potrà riprendere servizio regolarmente, se il Consiglio Direttivo lo considererà idoneo. Al suo rientro dovrà aggiornarsi (richiedendo dispense e materiale informativo) sulle lezioni svolte nel periodo della sua assenza. Se non ritenuto idoneo a prestare servizio autonomamente, potrà essere accompagnato e guidato nei servizi da un volontario clown già formato.

L'Associazione richiede in caso di sospensione:

VOLONTARI CLOWN

60 ore minime all'anno di servizio / tirocinio in ospedale e carcere o nelle altre strutture convenzionate (calcolate su 2 servizi al mese 10 mesi, se si richiedono un massimo consentito di 2 mesi di sospensione)

N.B.: Questo monte ore esclude chi, per i motivi indicati all'articolo 6 punto B (DEROGHE), è in possesso di deroga speciale.

VCJ VOLONTARI CLOWN DELLA GIOIA

30 ore minime all'anno di servizio / tirocinio (calcolate su 1 servizio al mese 10 mesi, se si richiedono un massimo consentito di 2 mesi di sospensione **PRECISAZIONI**)

A - VOLONTARI CLOWN

Per sospensioni superiori a 2 mesi il volontario sarà considerato d'ufficio "socio sostenitore" salvo diversa segnalazione dello stesso a divenire "volontario clown della Gioia" (VCJ).

Per sospensioni comprese superiori a 3 mesi e fino a 12 mesi, il volontario "socio sostenitore" che farà richiesta di tornare a prestare servizio in ospedale e sarà ritenuto idoneo da parte del Consiglio Direttivo dovrà effettuare un periodo di formazione pari ad un numero di allenamenti formativi consecutivi pari al numero di mesi di sospensione, minimo 1 al mese (comportamento in ospedale e igiene).

Per sospensioni che superano i 12 mesi il volontario "socio sostenitore" che farà richiesta di tornare a prestare servizio in ospedale e sarà ritenuto idoneo da parte del Consiglio Direttivo dovrà effettuare nuovamente il corso base (se previsto nell'anno e non ancora svolto) oppure un periodo di formazione pari a numero 12 allenamenti formativi consecutivi (minimo 1 allenamento al mese).

Caso diverso è la sospensione in caso di lutto/malattia: il socio può richiederla per 6 mesi + 6 mesi previa comunicazione al Direttivo e, al suo rientro, dovrà effettuare un periodo di formazione pari a 4 allenamenti consecutivi prima di poter riprendere servizio.

Per garantire lo standard di qualità e di formazione necessaria per effettuare servizio come volontario clown il Consiglio Direttivo si riserva comunque di esaminare di volta in volta i singoli casi valutandone l'entità e proponendo eventuali soluzioni alternative, agendo per il bene comune del volontario e dell'associazione

B - VCJ VOLONTARI CLOWN DELLA GIOIA

Per sospensioni superiori a 2 mesi il volontario sarà considerato d'ufficio "socio sostenitore".

Per sospensioni comprese superiori a 3 mesi e fino a 12 mesi, il volontario "socio sostenitore" che farà richiesta di tornare a prestare servizio VCJ e sarà ritenuto idoneo da parte del Consiglio Direttivo dovrà effettuare un periodo di formazione pari ad un numero di allenamenti formativi consecutivi pari al numero di mesi di sospensione, minimo 1 al mese.

Per sospensioni che superano i 12 mesi il volontario "socio sostenitore" che farà richiesta di tornare a prestare servizio VCJ e sarà ritenuto idoneo da parte del Consiglio Direttivo dovrà effettuare nuovamente il corso base (se previsto nell'anno e non ancora svolto) oppure un periodo di formazione pari a numero 12 allenamenti formativi consecutivi (minimo 1 allenamento al mese).

Caso diverso è la sospensione in caso di lutto/malattia: il socio può richiederla per 6 mesi + 6 mesi previa comunicazione al Direttivo e, al suo rientro, dovrà effettuare un periodo di formazione pari a 4 allenamenti consecutivi prima di poter riprendere servizio.

Per garantire lo standard di qualità e di formazione necessaria per effettuare servizio VCJ il Consiglio Direttivo si riserva comunque di esaminare di volta in volta i singoli casi valutandone l'entità e proponendo eventuali soluzioni alternative, agendo per il bene comune del volontario edell'associazione.

Art. 12 – RIMBORSI SPESA

Vengono rimborsati i soci volontari che partecipano nelle attività di organizzazione dell'associazione. Nello specifico:

- Vengono rimborsati interamente viaggio, vitto e alloggio ai componenti del Consiglio Direttivo che partecipano alle assemblee nazionali lontano dalla sede locale.
- Vengono rimborsati interamente viaggio, vitto e alloggio ai componenti del Consiglio Direttivo e ai soci Trainer che partecipano alle attività di formazione nazionale (corsi dirigenti, corso trainer base e corso trainer avanzato) lontano dalla sede locale.
- Viene rimborsato il socio responsabile ed organizzatore dei servizi extra quando questo, in un anno, compie un minimo di 300 km (calcolati a partire dalla sede locale) e viene riconosciuto un rimborso da un minimo di 100 euro ad un massimo di 300 euro calcolati in base alle spese realmente sostenute.
- Vengono rimborsati i soci che effettuano spese deliberate dal consiglio direttivo o dall'assemblea dei soci (spese postali, affitto e pulizia locali, marche da bollo, materiale audio-video ed altro) per conto dell'associazione.
- Vengono interamente rimborsate le spese per l'acquisto di servizi e materiale per eventi di sensibilizzazione e spettacoli.
- Per i soci che effettuano spese telefoniche per l'organizzazione delle attività associative può essere acquistata una scheda telefonica a minuti previo specifica richiesta al Consiglio Direttivo che ne valuterà l'effettiva necessità.
- Tutti i rimborsi spesa vengono stabiliti e regolamentati tramite apposito modulo disponibile presso il tesoriere e vengono elargiti unicamente di fronte ai giustificativi (scontrini fiscali, fatture e pedaggi).
- La richiesta di rimborso deve avvenire entro e non oltre un mese dalla avvenuta spesa; in caso questo non venga effettuato nei termini previsti, decade la possibilità di venire rimborsati.
- Ogni socio può liberamente rinunciare al rimborso spesa.

Art. 13 – NORMA DI RINVIO

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme

operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari. Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo.

APPENDICE A – Regolamento Volocarcere

Articolo 1 - OBIETTIVI

Il servizio in carcere ha l'obiettivo di portare un messaggio solidarietà e fratellanza, di infondere in chi vive la situazione di disagio del carcere l'energia e la forza necessaria, nella speranza di avviare un processo di recupero.

Articolo 2 - COME DIVENTARE VOLONTARIO VOLOCARCERE

Il servizio Volocarcere è rivolto a tutti i soci VIP Torino, ritenuti idonei da parte del Direttivo, che abbiano terminato il tirocinio clown e che non abbiano un procedimento penale in corso.

All'apertura delle candidature, da parte del Direttivo di VIP Torino, il volontario deve:

- 1) Inviare il 'Form di richiesta servizio Volocarcere'
- 2) Sostenere un colloquio conoscitivo/attitudinale gestito dal Direttivo e dallo Staff Volocarcere.
- 3) Partecipare obbligatoriamente alla formazione prevista (vedi capitolo Formazione)
- 4) Compilare e inviare via e-mail il Modulo "Dichiarazione sostitutiva di certificazioni" firmato in originale unitamente alla copia del Documento di Identità.

Una volta effettuata la formazione e ottenuta l'autorizzazione dal Ministero di Giustizia, il volontario potrà accedere al servizio in carcere.

Articolo 3 - FORMAZIONE

Per accedere al servizio in carcere è obbligatorio partecipare a due incontri formativi specifici.

La formazione verterà su:

- Regolamento carcerario
- Geografia di provenienza dei ragazzi ristretti
- Norme di comportamento durante il servizio
- Condivisioni e spunti di riflessione sulla tipologia di approccio all'incontro con i ragazzi ristretti.

Sono previsti 5 allenamenti specifici all'anno: 4 saranno svolti alla sera e 1 durante il corso di formazione. Sono rivolti a tutti i volontari Volocarcere, al fine di favorire coesione e condivisione, per migliorare i servizi e la formazione dei volontari.

Ogni volontario dovrà partecipare almeno a due di questi incontri. Qualora a fine anno non fosse in regola con gli allenamenti può chiedere al Direttivo (informando anche lo staff Volocarcere) di rifrequentare il corso di formazione oppure può recuperare gli allenamenti persi frequentando almeno tre allenamenti nell'anno successivo.

Tutti i volontari sono tenuti a rispettare le regole del Carcere.

Articolo 4 - SERVIZI

Per ogni servizio e per ogni gruppo è prevista la presenza di almeno un "angelo". Per angelo si intende un volontario che conosca bene la modalità di servizio e abbia esperienza in merito.

I volontari possono portare all'interno della struttura solo il materiale preventivamente autorizzato. Il materiale va contato e segnato in un elenco in modo dettagliato all'ingresso. All'ingresso il Responsabile del turno, con l'aiuto di tutti i volontari, farà visionare agli Agenti la lista del materiale. Durante il servizio e soprattutto al cambio di ogni gruppo i volontari devono controllare scrupolosamente che non manchi nulla: ognuno è responsabile del materiale introdotto e qualora si accorgesse della mancanza di qualcosa è tenuto a comunicarlo agli Agenti. All'uscita il Responsabile del turno, con l'aiuto di tutti i volontari, controllerà che ci sia tutto il materiale.

E' severamente vietato introdurre cellulari e tutto ciò che non è autorizzato dal Regolamento del Carcere.

Per essere considerato attivo il volontario Volocarcere è tenuto a prestare almeno 2 servizi all'anno. Qualora non venga rispettata tale condizione, **il volontario potrà chiedere al direttivo di rifrequentare il corso di formazione, dopodiché potrà riprendere a fare servizio.**

Articolo 5 - LA DIVISA DA ADOTTARE

Il volontario che presta servizio in carcere deve indossare la felpa o t-shirt di VIP Torino con jeans o pantaloni e il naso rosso al collo. Non indossa gonne né si trucca o si veste da clown.

Articolo 6 - CONDIVISIONI

Al termine di ogni servizio verrà fatta una condivisione in loco e successivamente i volontari sono invitati a raccontare la loro esperienza tramite una condivisione scritta in lista Volocarcere. Il volontario dovrà scriverle mantenendo quelle caratteristiche di riservatezza a cui siamo tenuti, utilizzando solo la prima lettera del nome dei ragazzi se vengono menzionati.

Articolo 7 - CONDIZIONI PER FARE SERVIZIO IN CARCERE

La partecipazione al servizio Volocarcere sarà effettiva in seguito all'approvazione del Direttivo VIP Torino e potrà essere revocata o negata in qualsiasi momento per mancanza del rispetto del regolamento e qualora il volontario non sia ritenuto idoneo.